



*“La fede nella risurrezione
ci apre alla comunione fraterna
oltre le soglie della morte ...”.*

(RdV 24)



Il 31 ottobre, alle 10:20,
nella comunità di Albano Laziale (RM) – casa madre,
è tornata alla casa del Padre la nostra sorella
ANNA MARIA SR GIORDANA PRINCIPI
di 69 anni di età e 50 anni di vita religiosa

“...Né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore” (Rm 8,38-39). Con questa certezza nel cuore oggi ci ha lasciato la nostra sorella Anna Maria, per celebrare la solennità dei Santi insieme alle Pastorelle del Cielo.

“Avverto la presenza del Signore ed ho cercato e cerco di affidare a Lui la mia vita, le mie situazioni e riscoprire ogni giorno la bellezza della vocazione e la bontà di Dio che è misericordia... confidando sempre nell'aiuto del Signore per essere fedele fino alla morte”. Così scriveva sr Anna Maria, nel novembre 2008, in occasione della visita canonica della superiora generale. Ed è in questa fedeltà che ha trascorso la sua vita di Pastorella fino al momento in cui Gesù Buon Pastore l'ha presa tra le sue braccia per consegnarla al Padre.

Nata il 18 agosto 1944 a Genga (AN), in una numerosa famiglia, Anna Maria è settima di nove figli e viene battezzata il 20 agosto, nella Parrocchia di Rosenga di Genga. Educata nella fede cristiana, ancora adolescente, entra in Congregazione il 3 ottobre 1960 ad Albano Laziale - casa madre, dove trascorre i primi anni di formazione ed il 2 settembre 1962 entra in noviziato. Il 3 settembre dell'anno seguente emette la sua prima professione, prendendo il nome di sr Giordana.

Trascorre il suo tempo di juniorato in diverse parrocchie: dal 1963 al 1966 a Premadio Valdidentro (SO) aiutando nella scuola materna e svolgendo il suo primo apostolato nella parrocchia in cui le Pastorelle erano da poco presenti. Nel 1967 si trova a Transacqua (TN) per il suo tirocinio nella scuola materna e nel 1968 si inserisce nella comunità di Ancona dove rimane fino alla vigilia della sua professione perpetua che celebra il 3 settembre 1968 ad Albano Laziale.

Anna Maria, di carattere piuttosto timido e riservato, riflessiva e responsabile, fin dall'inizio del suo cammino vocazionale, esprime un grande amore alla vita comunitaria. Nonostante la sua timidezza, si dimostra molto socievole e delicata nelle relazioni interpersonali.

Si applica con energia e generosità alla missione pastorale: dall'insegnamento nella scuola materna all'animazione liturgica, dalla visita alle famiglie alla cura amorosa verso anziani e malati. Tutto vive con profonda dedizione, e soprattutto ama stare con la gioventù, a cui si dedica con gioiosa disponibilità in ogni realtà parrocchiale in cui svolge il ministero di cura pastorale. Infatti è presente in modo semplice ma incisivo, dal 1968 al 1996, in diverse comunità: Reggio Calabria, Capoliveri (LI), Cittaducale (RI), Collemaggiore (RI) fino alla sua partenza come missionaria in Albania, nel 1997.

Sr Anna Maria, infatti, fa parte della prima comunità di Pastorelle che, generosamente, si stabiliscono ad Ungrej nella diocesi di Lezhe, proprio quando l'Albania apre le porte ai primi missionari. Una realtà di frontiera e di estrema povertà e soprattutto bisognosa di libertà e di dignità, dopo oltre 40 anni di una feroce dittatura. In questa comunità rimane per ben 15 anni donandosi con cura compassionevole e gioiosa ai più deboli e poveri. Sr Anna Maria per alcuni anni svolge anche il servizio di animatrice della comunità religiosa.

La sua sensibilità pastorale, il suo amore alla Congregazione e alla Chiesa, sono ben espressi in questi anni, attraverso la sua generosa dedizione alla gente, senza fermarsi nemmeno di fronte alle difficoltà della lingua e dell'adattamento culturale. Sr Anna Maria vive la sua maternità pastorale sullo stile di Maria, Madre del Buon Pastore, accogliendo l'esortazione del Beato Alberione: *"Conoscere Maria, (...) Amarla, il che significa imitarla nella sua umiltà, nella sua fede, nel suo ardore di carità, nel suo zelo, nel suo amore alle anime, nelle sue virtù che possiede tutte in altissimo grado. Imitarla almeno un tantino!"*¹.

Sr Anna Maria rimane in Albania fino al febbraio 2012, quando un malore improvviso la costringe a ritirarsi nella casa madre ad Albano per iniziare una serie di ricerche mediche che porteranno ben presto alla diagnosi di un tumore alla testa. Si sottopone subito alle cure necessarie, ma nonostante i due interventi chirurgici subiti non si raggiungono gli esiti sperati. Così nell'alternarsi di momenti di ripresa e di altri sempre più difficili, con l'amorevole cura dalle sorelle di casa madre, dopo essersi consegnata al Signore, sr Anna Maria si congeda serenamente da questo mondo.

Grazie, sr Anna Maria, per la tua fiducia nel Signore e per aver offerto la tua vita per le vocazioni, per la Chiesa e per la Congregazione. Siamo certe che tu ora continuerai ad intercedere per noi, per i tuoi familiari e per la Chiesa Albanese, quelle grazie di cui abbiamo maggiormente bisogno per unirvi un giorno alla Gloria dei Santi, che oggi ti accolgono gioiosi insieme alle Pastorelle del Cielo.

Sr Marta Finotelli
Superiora generale

Roma, 31 ottobre 2013
Primi Vespri della Solennità dei Santi

¹ PrP IX, 1959, p. 31.